

**DARIO FO
FRANCA RAME**
"SETTIMO: RUBA
UN PO' MENO n°2"
in edicola il vhs
con l'Unità a € 8,90 in più

20
mercoledì 15 marzo 2006

Unità
LO SPORT

**DARIO FO
FRANCA RAME**
"SETTIMO: RUBA
UN PO' MENO n°2"
in edicola il vhs
con l'Unità a € 8,90 in più

La Fame

Giocatori e dirigenti del Nusaybin Demirspor, terza divisione turca, hanno iniziato uno sciopero della fame. Protestano contro le decisioni arbitrali, causa del penultimo posto in classifica. «Ci stanno maltrattando - ha spiegato il presidente -. Lo sciopero è a tempo indeterminato»



Basket 20,30 Sky Sport 2



Calcio 21,00 Rai 3

INTV

■ **12,30 Eurosport**
Sci, discesa maschile
■ **13,00 Italia 1**
Studio Sport
■ **13,50 Sky Sport 2**
Rugby, Chiefs-Crusaders
■ **14,30 Sky Sport 3**
Golf, Us Pga Tour
■ **15,35 Sky Sport 2**
Volley, Cuneo-Padova
■ **16,30 Eurosport**
Tennis, Wta Indian Wells
■ **19,40 Rai Sport Sat**
Paralimpiadi

■ **20,00 Rai Tre**
Rai TG Sport
■ **20,30 Sky Sport 2**
Basket, Treviso-Istanbul
■ **21,00 Rai Tre**
Calcio, Roma-Middlesbr.
■ **21,00 Sky Sport 1**
Calcio, W. Ham-Bolton
■ **21,00 Sky Sport Ex.**
Calcio, Deportivo-Espan.
■ **21,15 Rete 4**
Calcio, Milan-Barcellona
■ **22,45 Sky Sport 2**
Basket, P. Atene-C. Zagab.

Stankovic trascina l'Inter ai quarti: Ajax ko

Champions League, un gol del serbo permette ai nerazzurri di superare l'ostacolo olandese

di Giuseppe Caruso / Milano

MISSIONE COMPIUTA. L'Inter batte l'Ajax ed approda ai quarti di finale di Champions, continuando a dare un senso alla stagione. Mancini sostituisce gli assenti Cordoba (squalificato) e Favalli (infortunato) con Materazzi e Wome. In avanti, a far coppia

con Adriano, c'è Martins. Sull'altro fronte Blind, tecnico dell'Ajax, deve fare a meno di pedine importanti come Snajder ed Heitinga e si affida al collaudatissimo 4-3-3, lo schema classico dei lancieri ormai da qualche decennio. L'Inter, forte del 2-2 dell'andata, aggredisce fin dal via gli avversari, costringendoli nella loro metà campo. I nerazzurri riescono a tenere un ritmo di gioco molto elevato e la difesa dell'Ajax sbanda vistosamente grazie ai rapidi frageggi dei giocatori di casa. Al 13', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Martins con un destro al volo dal limite dell'area centra in pieno la traversa. L'incontro procede sullo stesso binario, ma i nerazzurri, sempre sul punto di buttarla dentro, non riescono a concretizzare la gran mole di lavoro. E purtroppo non si tratta di una novità per la squadra di Mancini. L'occasione giusta sembra arrivare al 26', quando l'arbitro svedese Frojdfeldt concede un calcio di rigore per un intervento scomposto di Lindenbergh, che stoppa con la mano un cross di Stankovic. Sul dischetto si presenta Adriano, ma la sua conclusione è simile a quella proposta la scorsa stagione in casa del Livorno e la palla termina fuori. Per i nerazzurri, nei 26' iniziali, grande gioco, pressione costante, un Figo sontuoso, ma zero gol. L'Ajax, scampato il pericolo, inizia timidamente a mettere la testa fuori dalla propria metà campo,

mentre l'Inter riflatta. I biancorossi olandesi provano a costruire il loro calcio manovrato, ma la palla gira troppo lenta e per la difesa dei padroni di casa è facile piazzarsi nel modo giusto e non correre rischi. Il più vivo tra i lancieri sembra ancora Rosales, sulla fascia destra, incontentabile all'andata nei primi 45', semplicemente volenteroso in questo ritorno. L'Inter nel finale di tempo gioca più raccolta dietro e prova a sfruttare la velocità negli spazi aperti di Martins e Adriano, ma i due si fermano sempre sul più bello. La ripresa si apre con un Inter di nuovo arrebbante e l'Ajax costretto sulla difensiva. Ma questa volta la pressione dei padroni di casa porta al risultato sperato grazie ad un'ingenuità degli olandesi, squadra giovanissima (età media di 23 anni) e inesperta. Al 12' Trabelsi, il terzino destro che piace molto al Milan, guadagna un pallone in difesa e prova una triangolazione, ma la palla viene conquistata da Stankovic, che si infila nello spazio lasciato libero, entra in area, dribbla Amaduro e insacca con un delizioso destro a rientrare. Dopo la rete l'Inter abbassa il baricentro del gioco e controlla senza affanni i tentativi olandesi. L'unico a rendersi pericoloso è Trabelsi, che nonostante l'errore non si scoraggia e spinge con forza, arrivando anche al tiro al 30', ma la palla si perde sopra la traversa. Mancini toglie Veron e inserisce Cristiano Zanetti per contenere meglio, Blind invece cambia le due punte esterne Rosales e Rosener, buttando nella mischia Babel e Charisteads. Gli ultimi spiccioli sono per Recoba al posto di Martins, ma il discorso qualificazione era archiviato già da un pezzo.



Gianmaria Dal Maistro durante il superG vittorioso

PARALIMPIADI A Dal Maistro il SuperG. Dopo la libera, la Parente conquista un altro bronzo Festa a Torino, arriva l'oro per l'Italia

UNA GIORNATA RICCA di soddisfazioni per il movimento azzurro alle Paralimpiadi. Con l'oro di Gianmaria Dal Maistro e il bronzo di Silvia Parente (per lei è il secondo dopo il 3° posto nella libera di domenica) nei SuperG al Sestriere (categoria non vedenti). Risultati che stanno lanciando (sempre più) lo sport Paralimpico a livello nazionale (e mondiale), sia sul piano delle prestazioni, sia sul piano dei rapporti interpersonali di amicizia, amore e solidarietà. Come avviene per Silvia Parente e la sua guida Lorenzo Migliari, compagni dentro e fuori le piste da sci, così è stato fondamentale il rapporto di amicizia e di fiducia tra Gianmaria e Tommaso Balasso. Guida in lacrime di gioia, irrefrenabili, per un successo costruito in quattro anni passati alla ricerca del perfetto affiatamento, per ridurre al minimo il rischio di errori che possono capitare a entrambi su oltre duecento metri (la lunghezza della pista).

Fatiche e sacrifici moltiplicati negli ultimi quattro mesi con allenamenti sempre più pesanti e 45 giorni di ritiro a Sestriere: «Questo titolo ce lo siamo meritati», spiega Balasso - ci siamo impegnati così tanto che quest'oro mi sembra il giusto riconoscimento. Abbiamo accolto il messaggio del mitico Giorgio Rocca, che ci ha lasciato il posto». Anche Gianmaria è commosso: «Abbiamo cantato l'inno di Mameli, anche se siamo un po' stonati, è stato tutto fantastico. Purtroppo, non ho visto le bandiere salire sui pennoni perché a certe distanze i miei occhi non arrivano (ha un decimo complessivo di vista, ndr), ma ho sentito il calore del pubblico, tutti quei bambini che cantavano l'inno nazionale. Per una volta - continua Dal Maistro - abbiamo avuto un tifo da stadio, spero che le medaglie di oggi servano a dare un po' di spazio in più allo sport dei disabili e restituisca potere a tutto lo sci alpino». Dal Mai-

stro-Balasso potrebbero essere già contenti, e lo sono, ma l'oro nel superG non li ha saziati: «Non ci accontentiamo - dice Gianmaria - nel gigante puntiamo ancora a fare un bel risultato. Il titolo di oggi, oltre ad essere un'enorme soddisfazione, ha anche avuto il risultato di scaricare la tensione». Titolo che è arrivato anche grazie alla squalifica (giusta) della coppia tedesca, per distanza non regolamentare tra atleta e guida: «È giusto così, mi spiace per Gerd (Gradwohl, ndr) ma i regolamenti vanno rispettati. I tedeschi sono venuti a stringerci la mano - rivela Balasso - credo che abbiano capito che il provvedimento è stato giusto». Per completare la giornata di festeggiamenti, nel pomeriggio, Gianluca Cavaliere, ha segnato il primo gol dell'Italia dello sledge hockey nella storia delle Paralimpiadi (3-1 per la Gran Bretagna, il risultato finale).

Franco Patrizi

in breve

Calcio/1
● **Cagliari-Fiorentina il 22**
La partita sospesa domenica a causa del vento, verrà recuperata il 22 marzo alle ore 20.30. Il match partirà dal 29' del primo tempo, minuto dell'interruzione.

Calcio/2
● **Squalificati in A**
Tre giornate a Coppola del Messina, per aver aggredito un dirigente della squadra leccese al termine della partita. Un turno a: Gennaro Gattuso e Jaap Stam (Milan), Christian Chivu e Philippe Mexes (Roma), Jorge Bolano e Fernando Couto (Parma), Giorgio Chiellini (Juventus), Paolo Di Canio (Lazio), Massimo Donati e Marco Zanchi (Messina), Andrea Parola (Ascoli), Dario Passoni (Livorno), Daniele Portanova (Siena), Dejan Stankovic (Inter), Christian Terlizzi (Palermo), Valdez (Treviso).

Ballack
● **Chelsea più vicino**
Lo ha fatto capire l'agente del giocatore, che ha confermato di stare trattando solo con il club londinese.

Ciclismo/1
● **Tirreno-Adriatico**
Nell'ultima tappa sprint vincente di Alessandro Petacchi su McEwen, Grillo e Hushovd. La corsa è stata vinta dall'olandese Dekker.

Ciclismo/2
● **Milano-Sanremo**
Paolo Bettini, caduto venerdì nella terza tappa della Tirreno-Adriatico, sarà regolarmente alla via della Milano-Sanremo.

Uruguay
● **Sospeso il campionato**
Lo stop è a tempo indeterminato per la morte di un tifoso del Cerro, deceduto sabato durante gli scontri tra tifosi.

IL CASO Strasburgo: una risoluzione per chiedere pene severe. Intanto il Verona dovrà giocare una partita a porte chiuse Razzismo, l'Europa alza la voce: il calcio faccia qualcosa

QUALCOSA SI MUOVE contro il razzismo nel calcio. All'Europarlamento 423 deputati (su 732) hanno sottoscritto una dichiarazione (approvata ieri con la formula della risoluzione) per arginare fenomeni di razzismo in campo e sugli spalti. Previste interruzioni delle partite, multe pesanti e, in caso di recidiva, esclusione dai tornei e radiazioni delle squadre coinvolte. Gli eurodeputati sollecitano tutti i protagonisti della scena calcistica europea a far sentire regolarmente la propria voce contro il razzismo e invitano le federazioni, società e tifoserie «ad applicare la migliore pratica Uefaf». Gli arbitri, sulla base di direttive chiare e rigorose, avranno la facoltà «di fermare o abbandonare

le partite in caso di gravi abusi razzisti». La dichiarazione è stata proposta da due parlamentari del gruppo socialista che da anni lavorano sul tema: l'olandese Emine Bozkurt e l'inglese Claude Moraes. Tra i firmatari italiani Massimo D'Alema, Vittorio Agnoletto e Antonio Tajani. Per una strana coincidenza la risoluzione coincide con la squalifica contro il Verona. Il giudice sportivo Laudi ha deciso che l'Hellas Verona dovrà giocare la prossima partita interna a porte chiuse per la «sistematicità dei cori di discriminazione razziale nei confronti di un calciatore avversario (il modenese Asamoah, Ndr)». A nulla erano valsi i ripetuti richiami dell'auto-

parlante dello stadio ad un comportamento corretto da parte delle frange più dure della tifoseria. Il giudice ha sottolineato che si tratta di comportamenti già sanzionati tre volte nel corso della stagione e con il precedente dell'anno scorso con il perugino Coly. Il Verona ha presentato reclamo. Un passo avanti che per molti non basta. Primi fra tutti i giocatori di colore come Rio Ferdinand, difensore del Manchester United e della nazionale inglese. «Le autorità europee da troppo tempo non prendono seriamente il problema del razzismo e si rifiutano di rendersi conto di quanto è diffuso. Ho parlato con molti giocatori europei e so che ci sono grosse difficoltà in Spa-

gnia, in Italia e nell'Est europeo». L'esempio che gli viene alla mente è quello del ct spagnolo Aragones e alle sue parole contro i giocatori di colore prima di Spagna-Inghilterra nel 2004. «Fu comminata una multa bassissima (100 mila euro, Ndr): è stata una barzelletta». Secondo lui l'Uefa dovrebbe imporre ammende più severe o togliere punti in classifica. Un portavoce dell'Uefa, William Gaillard, ha risposto di capire la «frustrazione» di Rio Ferdinand, e ammettendo che il razzismo «è un fenomeno molto grave», ma che quel caso non rientrava nella competenza Uefa, ma Fifa. In posizioni mediana si colloca Daniela Conti, portavoce italiana della rete Fare (Football against raci-

sm in Europe). «La risoluzione del parlamento è certamente un passo avanti - spiega - si tratta però di una dichiarazione d'intenti. Ora tocca alla Fifa, all'Uefa e alle federazioni trasformare le parole ai fatti. Noi lavoriamo da anni con l'Uefa che devo dire ci sta dando una grande mano. Bisogna fare di più comunque quindi - continua - capisco le parole di Ferdinand. Ogni week end riceviamo segnalazioni di episodi di razzismo nell'est Europa: svastiche, croci celtiche e quant'altro. Il primo passo - conclude - è quello di armonizzare le sanzioni: lo stesso episodio di razzismo in un paese produce la squalifica del campo, in un altro una piccola multa».

Massimo Franchi

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 14 marzo					
NAZIONALE	2	83	53	15	32
BARI	54	59	71	74	2
CAGLIARI	1	38	67	86	36
FIRENZE	15	7	53	52	48
GENOVA	82	16	60	21	42
MILANO	43	79	42	64	47
NAPOLI	45	62	64	12	71
PALERMO	32	55	6	7	82
ROMA	20	6	89	55	5
TORINO	29	23	90	9	52
VENEZIA	81	75	10	3	27

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
15	20	32	43	45	54
Montepremi	€	3.835.188,34			
Nessun 6 Jackpot	€	21.349.459,41			
Nessun 5+1	€				
Vincono con punti 5	€	54.788,41			
Vincono con punti 4	€	487,93			
Vincono con punti 3	€	12,50			